



Comune dell'Aquila

Ufficio Stampa



L'Aquila, 22 gennaio 2015

Comunicato stampa

Prendiamo atto della correttezza istituzionale del presidente del Consiglio comunale Carlo Benedetti che, accogliendo la proposta mia e dei consiglieri Imprudente, D'Eramo, Colonna e Ferella, ha stabilito di convocare a breve una seduta straordinaria dell'assemblea, dedicata alla discussione sulla legge per L'Aquila capoluogo. Va dato merito a Benedetti di aver tutelato le prerogative e i diritti del massimo organismo di rappresentanza democratica della città e di aver onorato il suo ruolo di presidente.

Un argomento di tale importanza e di tali ripercussioni sul futuro della città, infatti, non può che essere trattato nella sede opportuna, vale a dire l'Aula consiliare. Auspichiamo, pertanto, che il primo firmatario della proposta di legge, ossia il presidente della Regione D'Alfonso, e il secondo firmatario, il consigliere regionale Pietrucci, accolgano l'invito a partecipare e non si sottraggano al confronto.

La discussione sulla legge, che tanto andrà ad incidere sul futuro della città, non può e non deve ridursi ad una mera presentazione di emendamenti. Deve essere, inoltre, prima di tutto politica, per poi tradursi e declinarsi nella sostanza di un documento scritto.

Soprattutto, va sottolineato, si deve svolgere in maniera aperta e non nelle "segrete stanze".

Correttamente, dunque, il presidente Benedetti, nell'accettare la proposta di convocazione, ha invitato il presidente D'Alfonso e il consigliere Pietrucci che, ci auguriamo, siano altrettanto corretti nel partecipare, cogliendo un'importante occasione per ascoltare i rappresentanti del territorio al quale fa riferimento il testo di legge in fase di elaborazione. Finora, infatti, D'Alfonso non ha mai accolto i ripetuti inviti del presidente Benedetti a partecipare alle sedute di Consiglio nelle quali, invece, sarebbe stata importante la sua presenza, laddove, al contrario, tali inviti sono stati sempre recepiti dal suo predecessore Chiodi e dal sottoscritto, quale vice presidente, anche nei momenti di grande complessità e di vibranti tensioni che si sono registrati nella fase post sisma.

In questa attività, del resto, occorrono, in primo luogo, coraggio e correttezza istituzionale.

Il consigliere comunale

Giorgio De Matteis (L'Aquila Città Aperta)